



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 13 é : "ATTENZIONE ALLA SINGOLA PERSONA E INCLUSIONE DI TUTTI GLI STUDENTI", con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche valorizzazione delle eccellenze per il successo formativo di ogni studente.

PRIORITÀ STRATEGICHE della scuola sono:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (nell'ambito della dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione)

particolare cura per la lingua italiana, con progetti mirati al potenziamento tramite approfondimenti con la partecipazione a concorsi, proiezioni di film, opere teatrali e incentivazione alla lettura, grazie anche alla Biblioteca di Istituto G. Guidi. Attenzione alle lingue inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e attraverso la promozione di progetti di potenziamento linguistico con lettore madrelingua, certificazioni internazionali (KET, DELF), E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane),

PROGRAMMA ERASMUS: KA1 – “Going International” e KA2 “Do best with waste”

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

attivazione di percorsi seguendo metodologie di didattica innovativa: coding/pensiero computazionale, progetto Casio, GIOCHI MATEMATICI, esperimenti in laboratorio, esperienze legate al percorso progettuale di



OUTDOOR EDUCATION, scambio di pratiche innovative sulla matematica.

c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche

arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti curricolari ed extracurricolari con esperti esterni, uscite didattiche specifiche, partecipazione a spettacoli ed iniziative culturali anche mediante il coinvolgimento del quartiere e del comune, organizzazione di eventi musicali, in applicazione dei Decreti legislativi, attuativi della Legge 107 del 2015, n. 60.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

educazione interculturale, educazione al senso di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; educazione al rispetto degli altri.

Particolare attenzione viene attribuita al percorso di Educazione Religiosa e di Alternativa alla Religione, per prevenire tutte le forme di discriminazione.

e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità e della sostenibilità ambientale e del territorio; delle regole del codice della strada.

f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari con esperti, associazioni ed enti pubblici;

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO e Giochi Sportivi Studenteschi; Grand Prix di atletica – Stra Bologna Scuole; Scuole all'Aperto (Outdoor Education); Progetto Sport di Classe promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI; Progetto Sperimentale attività motoria classi prime e seconde della Scuola Primaria, proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate" (Comune di Bologna/Azienda USL di Bologna/Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola/Università di Bologna/Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna-Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna).

g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di attività laboratoriali

utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e della strumentazione tecnologica, google apps for education/classroom, percorsi



indicati nel PNSD dell'IC13 sugli ambienti digitali (vedi allegato), arricchimento delle attività laboratoriali, grazie alla partecipazione a progetti PON; GCIB (Girls Code It Better); Hour of Code, laboratorio di Atelier Creativo, attività di ricerca incentrate sull'utilizzo della stampante 3d, legate al progetto INDIRE svolto nel 2018/2019, Tambroni LAB e Biblioteca Innovativa.

h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni

percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del quartiere; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale; percorsi sul bullismo e cyberbullismo per alunni e genitori con interventi specifici ad opera di esperti del Paese delle Meraviglie, Associazione Nuovamente e Carabinieri.

i) Valorizzazione della scuola intesa come entità attiva, aperta al territorio

progetti integrati con la Rete di Ambito n.1 e le Reti di scopo della città metropolitana di Bologna; interazione con le famiglie, coordinate dai Comitati dei genitori e con la comunità locale, mediante realizzazione di progetti in partnership – IES/biblioteca Mazzacorati, SET Quartiere Savena, rete nazionale – Scuole all'Aperto per la Scuola primaria "C. Pavese"; collaborazioni e partnerships a livello regionale, nazionale e internazionale, eventi aperti al territorio.

j) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

protocollo di Accoglienza, secondo le linee guida elaborate dal Polo Savena – Santo Stefano, corsi e laboratori per studenti NAI o non italofofoni, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali.

k) Definizione di un percorso efficace di continuità ed orientamento

coordinamento in verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado dell'Istituto e del contesto territoriale; progetto "orientamento consapevole".

Le priorità individuate sono rispondenti ai bisogni di un'utenza variegata e sono volte al successo formativo di tutti gli studenti nell'ottica della crescita armonica dell'individuo, tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

Traguardi

Migliorare gli esiti in uscita, riducendo la varianza nelle classi e tra classi parallele.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

Traguardi

Aumentare ulteriormente il numero di alunni che si classificano nel livello 5 nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardi

Rendere gli alunni autonomi e consapevoli, sviluppando ulteriormente le loro competenze trasversali attraverso una didattica innovativa e costruttiva.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

IC13 SCUOLA INCLUSIVA



L'Istituto, all'interno del processo formativo, che vede attivamente coinvolti la famiglia, il territorio e il tessuto sociale con i quali il bambino e poi l'adolescente si relazionano, ha come prioritarie finalità educative l'**inclusione** e l'**attenzione alla singola persona**, accogliendo tutti gli studenti, con particolare cura per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche nella valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.

A tal fine si realizzano le seguenti iniziative:

1. **ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA CON DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE;**
2. **POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE;**
3. **RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO;**
4. **POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE;**
5. **COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO.**

1. **ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA E UNA DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE**

- 1.a) **L'offerta formativa per l'inclusione degli alunni stranieri**

La presenza nel nostro istituto di alunni stranieri, una parte dei quali non italofofoni, ad oggi si attesta intorno al 19%. Il nostro **Protocollo di Accoglienza** prevede percorsi di alfabetizzazione e inclusione che vedono la cooperazione di vari attori e diverse modalità di intervento:

Polo di accoglienza Bologna Sud-Est

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, a Bologna sono state costituite reti di scuole allo scopo di rendere più efficienti le azioni volte all'accoglienza e all'inserimento degli alunni nuovi arrivati in Italia (per la rete Bologna Sud-Est, che comprende il territorio dei Quartieri Savena e S. Stefano, la Scuola Polo è l'IC12).



Laboratori di "ELLEDDUE" e interventi di mediazione linguistico- culturale

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 l'IC13 fruisce degli interventi di sostegno all'apprendimento linguistico proposti alle scuole di Bologna dal CD>>Lei (Centro di Documentazione e Laboratorio per l'Educazione Interculturale del Comune di Bologna),

I servizi in questione, realizzati in collaborazione con le Scuole Polo, si articolano nelle seguenti attività:

LABORATORI di ITALBASE (ovvero di italiano per principianti assoluti – livello A1) assegnati alla scuola primaria e secondaria di primo grado;

LABORATORI di ITALSTUDIO (sostegno linguistico specifico sui linguaggi disciplinari) assegnati unicamente alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti delle classi III, per sostenere gli allievi nella preparazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE rivolta ai servizi educativi 0/6 e alle scuole primaria e secondaria di 1° grado. Attualmente, gli interventi presso la nostra scuola sono gestiti dalla cooperativa APII (Agire Insieme per l'Intercultura) e dall'associazione ANTINEA.

Lo scaffale dell'alfabetizzazione dell'Intercultura

Presso il plesso Leonardo da Vinci è stata allestita una raccolta di materiale didattico e informativo cartaceo e digitale, compresi testi facilitati e materiali per progetti relativi all'Intercultura, a disposizione dei docenti e dei discenti di tutto l'Istituto.

Corsi di alfabetizzazione per gli alunni

Nei vari plessi della primaria e nella secondaria vengono attivati ogni anno percorsi di alfabetizzazione in orario curricolare o extracurricolare, nel piccolo gruppo, tenuti da docenti dell'istituto.

1.b) Sportello d'ascolto

Nell'Istituto è attivo un servizio di SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO aperto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (previa autorizzazione dei genitori), ai docenti e ai genitori dell'IC13.



All'occorrenza, allo psicologo d'istituto possono essere richiesti, da parte dei Consigli di classe, interventi su situazioni problematiche individuali e di gruppo, attuati tramite momenti di osservazione e monitoraggio e percorsi calibrati.

1.c) Progetto "Prima di tutto sorridi"

Percorso svolto con l'associazione Acqua dalla Luna, iniziatrice del Progetto "A scuola sotto rete" in accordo ed in rete con il Quartiere Savena, il Sest, gli Istituti Comprensivi, le realtà associative e di volontariato presenti sul territorio. Si propone di incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe, prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che socio relazionale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di azioni coordinate tra gli educatori, gli insegnanti, i genitori ed i servizi del territorio, favorendo l'acquisizione di maggiori competenze di ciascun alunno in riferimento al percorso scolastico.

Dedicato alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, vuole prevenire il disagio derivante da possibili comportamenti scorretti, sostenendo la scuola nella gestione di problematiche relazionali interne ai gruppi classe. Intervenire precocemente sulla coesione del gruppo classe quando è ancora nella fase di costituzione risulta infatti essere una pratica efficace nella prevenzione di conflitti e più in generale di disagio o bullismo per migliorare le relazioni di classe, lavorare sulla costruzione di gruppi coesi e comunicativi, centrati su modelli assertivi di espressione del sé e dei propri bisogni e per marginalizzare eventuali fenomeni di esclusione e favorire una sana crescita psico-relazionale.

I temi trattati negli incontri in classe saranno:

- ascolto e attenzione
- fiducia e rispetto
- emozioni
- gestione dei conflitti

1.d) Attività del Progetto "Cantieri Comuni"

L'Istituto ha aderito al progetto triennale CANTIERI COMUNI, attuato dalla Fondazione



“Con i bambini”, che coinvolge in partenariato Enti pubblici, Istituzioni scolastiche, Università e Terzo settore e impegna come capofila l’associazione CADIAL.

Il progetto si articola in azioni orientate alla valorizzazione del legame tra scuole e comunità/territorio, all’interno dei seguenti ambiti:

- sostegno alla transizione tra livelli scolastici;
- sviluppo competenze sociali;
- inclusione scolastica;
- intercultura;
- sostegno alla genitorialità;
- extra-scuola.

Tra le attività previste per il triennio 2019-2021, quelle già avviate o in fase di avvio presso il nostro Istituto sono le seguenti:

SUMMER L2. Sono percorsi rivolti agli alunni non italofoeni delle scuole secondarie di I grado, condotti da insegnanti specializzati nell’insegnamento dell’italiano come L2. Prevedono 8 incontri prima dell’avvio di ogni anno scolastico. L’attività è realizzata da AIPI.

IMPARARE AD IMPARARE. PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE CON SOFTWARE EDUCATIVO COMPENSATIVO, rivolti a gruppi di alunni o a gruppi-classe. L’attività sarà realizzata da Coop. Anastasis.

LABORATORI LUDICO ESPRESSIVI DI EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE, da svolgersi in orario scolastico per educare i bambini alla cooperazione e al rispetto delle differenze, con particolare attenzione alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità o al tema dell’integrazione dei bambini di origini straniere. L’attività sarà realizzata da AIPI.

PASSAGGIO CURRICULARE. Azione volta all’orientamento di ragazzi certificati o in situazione di grave difficoltà scolastica in fascia 12-14 anni, con le finalità di realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti scolastici i servizi sanitari e le famiglie. L’attività sarà realizzata da CSAPSA in collaborazione con ASA.BO e con CIA2 Metropolitano.



ORIENTIAMOCI. Laboratori rivolti ai minori di recente migrazione iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado per sostenerli e orientarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. L'attività sarà realizzata da AIPI.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI BAMBINI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER LE TRANSIZIONI SCOLASTICHE. L'attività di sostegno, realizzata dall'Associazione Antinea, si articolerà in colloqui informativi preliminari, con l'ausilio di mediatori culturali; supporto all'espletamento delle procedure di domanda online di Iscrizione; presenza di un mediatore linguistico in corrispondenza degli open days.

1.e) L'offerta formativa per il supporto e la facilitazione dei processi di Apprendimento

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista una didattica innovativa che si pone l'obiettivo di progettare, allestire ambienti di apprendimento inclusivi e adeguati alle esigenze di tutti, in particolare per gli alunni con BES/DSA secondo le seguenti azioni:

- potenziamento delle strategie di **comprensione del testo** in quanto competenza trasversale a tutte le discipline (mappe concettuali, brain storming, didattica laboratoriale e multimediale,.....);
- organizzazione ed acquisizione di un **metodo di studio** che permetta allo studente di strutturare e coordinare strategie efficaci di studio per ottimizzare il tempo a disposizione e compensare le difficoltà specifiche;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative secondo i PDP redatti per i singoli alunni (legge 170/2010);

Le **classi prime e seconde della Primaria** sono coinvolte nel **Progetto PRODSA** del Servizio Sanitario Regionale Emilia- Romagna - Azienda Sanitaria locale di Bologna che si pone i seguenti obiettivi:

- individuare precocemente eventuali difficoltà inerenti le abilità di lettura e scrittura e monitorare gli apprendimenti;



- attivare laboratori di recupero rivolti a bambini che hanno manifestato difficoltà di scrittura;
- far partecipare in modo attivo i docenti.

Alla scuola **Secondaria di Primo grado** nell'ambito delle azioni finanziate dal progetto I.C.E. nel mese di giugno è stato attivato un intervento formativo a favore degli studenti con DSA.

Il laboratorio sul metodo di studio, condotto da operatori specializzati della Cooperativa Anastasis, ha voluto promuovere la **partecipazione e l'integrazione** dei ragazzi con DSA attraverso l'uso delle **tecnologie informatiche**, di **metodologie didattiche attive e partecipative** e di **strategie psicoeducative**, al fine di favorire il benessere scolastico.

Gli obiettivi del percorso sono stati:

- Favorire l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso le **nuove tecnologie e metodologie** basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascuno
- Migliorare le **strategie di studio** e la gestione delle situazioni di difficoltà che i ragazzi possono sperimentare nell'organizzazione dei materiali e dei tempi di studio.
- Favorire un percorso di **autonomia nell'apprendimento** attraverso la conoscenza delle proprie caratteristiche, la consapevolezza di sé e il controllo consapevole e flessibile di strumenti e di strategie.
- Favorire l'**autostima** attraverso una migliore comprensione ed accettazione delle proprie caratteristiche.

Gli alunni delle classi V della scuola primaria, nell'ambito dei progetti promossi da Cantieri Comuni di CADIAI, saranno coinvolti in un **percorso di rinforzo delle competenze del metodo di studio con software educativo compensativo**, condotto da educatori specializzati della Cooperativa Anastasis.

1. Progetto "Il piacere di apprendere" Servizio di doposcuola specialistico per DSA.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, verrà attivato alla scuola secondaria Leonardo da Vinci un Doposcuola specialistico Anastasis che si rivolge agli studenti in possesso di diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.



L'obiettivo del laboratorio è supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di una maggior padronanza del proprio apprendimento attraverso tecnologie e metodologie basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascun ragazzo.

L'inizio del servizio è previsto per novembre 2019 e si concluderà a fine maggio 2020. La giornata individuata è il mercoledì dalle 14.30 alle 18.30

2. Formazione insegnanti

Nell'ambito dell'attivazione di questo servizio verrà organizzato 1 incontro formativo gratuito rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola

3. SPORTELLLO DSA per le famiglie della secondaria gestito da Anastasis

Formazione per docenti, on-line sulla piattaforma "DISLESSIA AMICA" effettuata nell'anno scolastico 2016/2017, con attestato di partecipazione all'Istituto e **corso avanzato "DISLESSIA AMICA"** per l'anno 2019.

1.f) Istruzione domiciliare

Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Patologie

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico



dalla scuola

- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato

Gestione del servizio

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi. A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- La scuola dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.
- Il progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal Dirigente Scolastico, ed inserito nel POF.
- La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Docenti ed ore aggiuntive

L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di



provenienza, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica, secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2002/2005 (che rimanda agli artt. 30 e 31 del CCNI 31/8/99) e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL.

Inoltre, il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle relazioni sindacali d'istituto, potrà autonomamente concertare con la RSU e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria territoriali delle OO.SS. una eventuale specifica destinazione delle risorse del fondo per riconoscere il maggiore impegno e carico di lavoro del personale coinvolto nell'istruzione domiciliare.

Nel caso in cui la scuola di provenienza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il Dirigente Scolastico dovrà darne comunicazione con allegata relativa delibera del Collegio dei Docenti, all'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio e ai genitori dell'alunno interessato. La scuola potrà reperire personale esterno anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere del relativo ambito territoriale provinciale e regionale.

Può accadere che l'alunno ricoverato, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare verrà erogato, in ore aggiuntive, da docenti della sezione ospedaliera funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Le procedure amministrative

Acquisizione agli atti della scuola:

1. Certificazione medica rilasciata dalla struttura Sanitaria Ospedaliera
2. Richiesta da parte dei genitori dell'alunno
3. Delibera degli OO.CC. della scuola di provenienza
4. Disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio di I.D.
5. Definizione del budget necessario all'attivazione del servizio



6. Inserimento del progetto di I.D. nel POF

7. Inoltro della documentazione e della scheda di progetto all'USR per la richiesta di finanziamento

8. Attivazione del servizio di istruzione domiciliare a seguito di accoglimento della richiesta

da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale

Modalità di accoglienza

a) La scuola, una volta attivato il servizio, promuoverà incontri tra il personale docente e quello della ASL di appartenenza dell'alunno per chiarire gli aspetti relativi alla patologia e per integrare l'eventuale intervento di assistenza sanitaria domiciliare con quello di istruzione domiciliare, al fine di una presa in carico globale dell'alunno malato, come peraltro previsto dal protocollo d'intesa siglato in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Salute.

b) Qualora l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di servizio scolastico, la scuola, non appena a conoscenza della situazione di degenza, contatterà la struttura sanitaria, per essere informata sull'andamento della degenza stessa e sulla successiva eventuale terapia domiciliare. A tal fine, potrà essere chiesta la collaborazione della scuola polo ospedaliera della regione in cui ha sede la struttura sanitaria priva di servizio scolastico.

Metodologie didattiche

Particolare importanza riveste l'*approccio* con l'alunno che, per vari motivi, patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socioculturale, potrebbe rifiutare l'intervento pedagogico domiciliare. La scuola quindi metterà in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

In una situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, la scuola privilegerà modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.

Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti



ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici verranno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento.

La scuola cercherà di superare la condizione di isolamento dell'alunno, sia sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come la videoconferenza, le chat, la posta elettronica, sia favorendo, quando le situazioni cliniche e logistiche lo permettono, le visite dei compagni.

Una attenzione particolare sarà posta all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per consentire eventualmente lezioni per le materie non oggetto del servizio.

Saranno privilegiati, infine modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.

Risorse finanziarie

Gli interventi nel settore in questione sono stati finanziati dal MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97, ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali.

Tali risorse finanziarie non costituiscono, però, le uniche fonti di finanziamento, in quanto possono concorrere alla realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare, in ogni ambito territoriale regionale, anche altri soggetti istituzionali, quali Comuni, Province e Regioni, con specifici impegni di spesa.

Il percorso educativo

Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il portfolio sarà compilato ed aggiornato a cura rispettivamente del docente o dei docenti domiciliari, anche sulla base della relazione degli eventuali insegnanti ospedalieri.

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, la scuola prevederà anche attività di insegnamento a distanza.

1.g) Realizzare un'offerta formativa- inclusiva per gli alunni in possesso della C.I.S. (Certificazione d'Integrazione Scolastica).



REALIZZARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI DISABILI

Per ogni alunno DISABILE la scuola applica buone pratiche d'inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede. Presupposto dell'inclusione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento d'INCLUSIONE degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento...).

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. L'avvio e la continuazione del processo INCLUSIVO nella comunità scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo-progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di integrazione scolastica ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) per agire sinergicamente.

A tal fine, nel nostro Istituto operano due gruppi di studio e di lavoro GLI – gruppo di lavoro per l'Inclusione e GLIS – Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica composti dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali di riferimento, insegnanti, operatori dei servizi, rappresentanti delle famiglie, del Consiglio di Istituto, degli alunni disabili e con BES – Bisogni Educativi Speciali, con il compito di collaborare alle iniziative educative predisposte dal piano educativo costituito ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dell'Accordo di Programma Metropolitano 2016/2021.



L'inclusione degli alunni disabili nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado comporta che ogni Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno statali, gli educatori, il personale specialistico dell'AUSL e la collaborazione della famiglia, predisponga un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Le strategie didattiche e metodologiche, attivate dai docenti di sostegno e curricolari e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio nel loro intervento individualizzato, sono presenti nel Piano Educativo di ogni alunno disabile, per permettere il conseguimento di abilità e competenze compatibili con il quadro diagnostico di ogni alunno. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione, sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione (come la Nota Ministeriale n° 4798/95). Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quanto non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del gruppo operativo.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Il P.E.I. documenta l'inclusione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'IC 13 recepisce le indicazioni esplicitate nell'*Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili*, secondo le previsioni della Legge 104/1992, proponendosi di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli alunni disabili, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine l'Istituto s'impegna a:



- creare un clima favorevole all'inclusione: i docenti, il personale scolastico, gli studenti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli studenti disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe
- promuovere i progetti e le attività volte alla piena inclusione
- convocare i Gruppi Operativi (GO) comunicando per iscritto il calendario agli enti interessati e alle famiglie
- rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno dell'Istituto, con i diversi ordini scolastici, con i servizi del territorio, per garantire la continuità nel passaggio da classe a classe e da un ordine di scuola a un altro e, una volta adempiuto l'obbligo scolastico, dal sistema scolastico al sistema formativo, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Gruppo Operativo (GO)
- coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni
- promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nel processo inclusivo, su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Il processo di inclusione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico e della formazione professionale ed è garantito anche dall'intervento di figure specifiche, individuate in coerenza con il PEI.

La responsabilità della qualità dell'inclusione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'inclusione scolastica di ciascuno studente disabile è del Consiglio di Classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso di apprendimento.

L'insegnante di sostegno, nella maggior parte dei casi è in possesso di laurea,



abilitazione disciplinare e titolo di specializzazione, è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali all'alunno. Il Dirigente, avvalendosi anche della professionalità del docente che ricopre la carica di Funzione Strumentale per gli alunni in possesso della certificazione per l'integrazione scolastica, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di inclusione dell'alunno disabile. Il collaboratore, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base. Nell'ambito dei compiti ordinari presta ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. A queste figure può affiancarsi: il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati per esempio nell'insegnamento della lingua dei segni ecc...) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia dello studente disabile.

IL GRUPPO OPERATIVO (GO)

È un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente, previo accordo con gli operatori interessati, programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente.

Tra i compiti specifici del GO c'è quello di predisporre il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia negli interventi, valutare l'opportunità di assegnare allo studente il servizio educativo (ore settimanali necessarie), proporre eventuali modifiche all'erogazione del sostegno didattico.

È composto dal Dirigente, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, dagli operatori dell'équipe multidisciplinare della AUSL, dai genitori, oltre che dai referenti del Comune e dei Centri di riabilitazione che si occupano dello studente.

Si riunisce per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.



IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLIS)

Di valenza triennale, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli studenti con disabilità inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il gruppo concorre all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli studenti certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, svolgendo i seguenti compiti:

- promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con studenti certificati;
- proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità, anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio;
- verificare la qualità dell'inclusione
- collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli studenti certificati in uscita dai vari ordini scolastici dell'Istituto.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- dalla Funzione Strumentale di riferimento;
- un rappresentante dell'Azienda U.S.L.;
- due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- un rappresentante dei genitori degli studenti con disabilità;
- un rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio d'Istituto.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLI)

L'IC 13, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA (alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento).

Compongono questo Gruppo di lavoro di valenza triennale, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13 Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola:



figure strumentali e/o referenti individuati dal Collegio dei Docenti;

docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica

Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale di tutto l'Istituto.

In sintesi, il GLI provvede a:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- assumere funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- rilevare e monitorare l'inclusività nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) con il supporto/apporto delle Figure Strumentali e i referenti coinvolti (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, alfabetizzazione, etc.).

PROGETTO EDUCATORE D'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2018/2019, il nostro Istituto ha deciso di aderire al progetto proposto dal Comune di Bologna "Educatore d'Istituto di competenza del Quartiere Savena e della Coop Quadrifoglio, dando un ruolo di maggior rilievo agli educatori che operano nei nostri Plessi ed una maggiore autonomia operativa grazie anche alla valorizzazione delle loro competenze.

Dal corrente anno scolastico 2019/2020 il Progetto è allargato anche agli alunni di competenza del Comune di Pianoro e che fanno carico alla coop Dolce.

OBIETTIVI:

- Favorire una maggior partecipazione degli educatori alle attività funzionali della scuola (ore di programmazione, di documentazione e di partecipazione a gruppi operativi, partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche, recite e rappresentazioni);
- Realizzare interventi educativi secondo le esigenze di inclusione degli alunni con



disabilità e degli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali, BES.

- Qualificare le competenze degli educatori favorendo la loro partecipazione e attivazione a favore di tutto il contesto scolastico.
- Favorire l'inclusione attraverso la flessibilità degli interventi anche su altri alunni dei Plessi per lo sviluppo di competenze trasversali e curricolari.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

- 1) **Sin dal primo giorno di assenza dell'alunno/a assegnato a secondo della necessità, l'educatore potrà rimanere nel plesso a supporto delle altre classi o potrà accantonare e riutilizzare in un secondo momento le ore, secondo le necessità e in accordo con la Funzione Strumentale di riferimento.**

Il progetto è finalizzato a favorire un utilizzo flessibile delle ore di assenza dell'alunno disabile. L'educatore, sin dal primo giorno di assenza dell'alunno a cui è stato assegnato, potrà rimanere a disposizione del plesso a supporto di altri alunni o situazioni problematiche o utilizzarle per altri programmati interventi.

Il Progetto è finalizzato per supportare le esigenze dell'Istituto e permettere agli alunni disabili e non presenti nell'Istituto di sviluppare nuove competenze - partecipazione a uscite didattiche e gite - supporto ad alunni BES e DSA sui metodi di studio e supporto alla didattica. - incontri di programmazione e gruppi operativi.

· LE FINALITA' degli interventi sono pensati in primis per alunni disabili (legge 104/92) per favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze disciplinari sfruttando diversi canali.

· OBIETTIVI: - Favorire una maggiore socializzazione. - Rafforzare il senso di responsabilità e condivisione. - Rafforzare le capacità individuali e di gruppo, - Acquisire competenze nelle diverse discipline.

- Promuovere l'autonomia nelle attività di vita quotidiana in ambito scolastico ed extra scolastico.

- Migliorare l'autostima e la sicurezza nelle proprie capacità. - Aumentare i tempi attentivi e la concentrazione sul compito. - Migliorare la capacità di esprimere



emozioni.

- Stimolare la partecipazione - Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico).

2) L'educatore lavorerà in sinergia con i team docenti in cui operano, al fine di realizzare il miglior percorso possibile che risponda ai bisogni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Gli interventi dovranno essere concordati e definiti con:

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE;

REFERENTI PER IL SOSTEGNO DEI VARI PLESSI.

VERIFICHE DEL PROGETTO

Le verifiche si svolgeranno attraverso incontri tra la Funzione Strumentale e i vari referenti per il sostegno per ogni Plesso, la pedagoga della Scuola dell'Infanzia Ferrari, la referente della Coop Quadrifoglio, il SEST del Quartiere Savena, il comune di Pianoro, la referente per la Coop Dolce, per definire percorsi, monitorarne lo svolgimento e trarre a fine anno le opportune conclusioni.

Sarà cura dell'educatore rendicontare mediante il foglio firme le ore svolte e quelle eventuali da recuperare e riutilizzare secondo le modalità concordate. Tutto il percorso sarà presentato e verificato durante il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLIS (Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica) dell'Istituto Comprensivo 13 di Bologna, in quanto saranno presenti tutti le figure che operano a favore dell'inclusione.

PROGETTO EDUCATORE DI RETE

Secondo il Protocollo di intesa del Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Quartieri, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Istituti Comprensivi del territorio, in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio, sarà presente in modo stabile e costante, presso l'IC13, un' educatrice referente del progetto, un giorno fisso alla settimana per qualche ora in tarda mattinata, come facilitatrice operativa, con



funzione di promozione del benessere, di analisi e risoluzione di situazioni di fragilità/vulnerabilità. L'educatrice collaborerà con le Figure di Sistema per l'inclusione, con docenti e genitori, in stretto contatto con il SEST ed, eventualmente, i Servizi Sociali.

1.h) Azioni di contrasto rispetto a Bullismo e Cyberbullismo

Attività di prevenzione

- Incontro per docenti, personale ATA, genitori e alunni con esperti sui temi della legalità in generale (e in particolare su ciò che dice la legge italiana in merito al cyberbullismo) oltre che sull'uso consapevole dei media
- Aggiornamento e diffusione tramite il sito della scuola di due presentazioni sintetiche aggiornate di anno in anno sulla Legge 29 maggio 2017 n.71: "Cyberbullismo in 5 punti" e "Cosa fa l'ic13 sul tema del bullismo e del cyberbullismo"
- Diffusione di un questionario conoscitivo rivolto alle famiglie sulle necessità in tema dell'uso consapevole dei media
- Creazione e diffusione tramite il sito della scuola del regolamento sul bullismo e cyberbullismo
- Pubblicazione sul sito delle proposte rivolte alle famiglie sul territorio sui temi di bullismo e cyberbullismo
- Realizzazione di attività specifiche per le classi di primaria e secondaria di primo grado in occasione dell'Internet Safer Day – 11 febbraio 2020
- Adesione al progetto annuale "Il paese delle meraviglie" nelle classi della secondaria di primo grado
- Adesione a progetti via via proposti all'istituto da vari enti ed associazioni: "Dry art", Nuovamente ecc.

Attività di gestione

- Modulo di segnalazione dei fatti emersi alla dirigente
- Utilizzo del modulo fornito da Generazioni Connesse come schema



- riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online e diffusione presso i plessi
- Reiscrizione al progetto Generazioni Connesse per la revisione/aggiornamento dell'e-policy di istituto

Promozione di un utilizzo positivo delle Tic

- Formazione del referente e proposte indirizzate ai docenti in generale presso enti preposti
- Promozione dell'utilizzo di testi in formato digitale, Google Drive, Google Classroom, e altri tools (Padlet ecc.)

2. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;



- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:

- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

3. RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

3.a) La continuità tra il Nido d'infanzia e la Scuola dell'Infanzia

La continuità Nido-Infanzia si realizza attraverso incontri "Commissioni di Quartiere" tra educatori e docenti, in cui le figure del Coordinamento pedagogico presentano l'impostazione del percorso e la "Fiera della Continuità" iniziativa che permette ai docenti dell'Infanzia di raccogliere informazioni relative ai bambini dei Nidi, per favorire una obiettiva formazione delle sezioni. Il progetto prevede una visita alla Scuola dell'Infanzia abbinata.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono

- creare e mantenere uno spazio di confronto fra i servizi 0-6
- armonizzare le prassi e gli strumenti legate al passaggio

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

La Commissione Continuità della Scuola Primaria ha il compito di reperire informazioni relative ai bimbi della Scuola dell'Infanzia, per un'obiettiva formazione delle future classi prime.



In questi ultimi anni, la Commissione Continuità ha proposto e realizzato, con gruppi di alunni delle scuole dell'Infanzia del territorio, il **"PROGETTO ACCOGLIENZA"**, che coinvolge gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria.

Viene anche organizzata una "Open week", cioè una settimana, tra i mesi di novembre e dicembre, in cui i genitori interessati possano avere la possibilità di visitare le scuole durante le quotidiane attività didattiche.

Tale commissione organizza anche incontri con i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nel nostro Istituto, divulgate anche nel corso degli open days.

Gli elementi della continuità sono:

- la conoscenza dei documenti programmatici nazionali (Orientamenti per la scuola dell'infanzia ed Indicazioni Operative Nazionali della Scuola Primaria);
- la consapevolezza di essere istituzioni inserite in un processo formativo di grande rilevanza ai fini della crescita e del cambiamento.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono:

- confrontarsi a livello di curricoli per definire i traguardi di competenza essenziali per il passaggio;

stabilire modalità e strategie comuni per favorire il passaggio e l'accoglienza di ogni bambino, riconoscendo la sua identità.

La continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

La continuità tra i due ordini di scuola del nostro Istituto è un progetto che si concretizza

attraverso numerose attività ed iniziative. Infatti, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, nel corso dell'anno scolastico, ospitano gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, coinvolgendoli in percorsi didattici per agevolare il passaggio al successivo ordine di Scuola.

I ragazzi della Scuola Secondaria organizzano laboratori per l'open day rivolto ai futuri iscritti.



I docenti della Primaria e della Secondaria per ambiti disciplinari/dipartimenti strutturano insieme prove di entrata per la classe prima, per la realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto.

La Commissione Continuità della Scuola Secondaria ha il compito di reperire informazioni relative agli alunni della Scuola Primaria per un'obiettiva formazione delle future classi prime.

I criteri seguiti dalle Commissioni sono quelli di eterogeneità all'interno di una stessa classe ed omogeneità tra le diverse classi.

3.b) L'orientamento

Per conseguire le finalità del percorso orientativo nella scuola dell'obbligo e consentire agli alunni una scelta serena ed efficace, con azioni di accompagnamento dal primo al secondo ciclo di istruzione, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- realizzare quanto indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota

MIUR prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) che prevedono che "l'orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola - formazione - lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale";

- consolidare le competenze di base degli studenti;
- far acquisire agli alunni capacità di auto - diagnosi e auto - valutazione;
- ridurre l'insuccesso scolastico, perseguendo l'inclusività, l'equità e il riequilibrio territoriale, in coerenza con le priorità riconosciute dalla Strategia Europa 2020;
- promuovere azioni volte all'orientamento di ragazzi in situazione di BES nella fascia 12-14 anni con le finalità di:
 - realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti scolastici - dirigenti, referenti per l'integrazione ed eventuali insegnanti di sostegno



- i servizi sanitari, qualora coinvolti, e le famiglie;
- creare una “bacheca” informativa sull'offerta degli Istituti superiori per facilitare la scelta;
- realizzare un processo attivo di accoglienza e presa in carico in grado di mettere in evidenza le risorse del minore;
- sviluppare le abilità di base e le percezioni positive di sé, agendo sul miglioramento dell'autostima in una logica di successo formativo;
- preparare l'accoglienza dell'allievo nell'Istituto superiore attraverso la conoscenza della nuova scuola e il passaggio di informazioni sul sistema di risorse/difficoltà presentato dal minore;
- creare un forte raccordo tra i percorsi di orientamento, il PTOF e il PdM della scuola;
- costruire il Curricolo Verticale di Istituto, anche in raccordo con gli Istituti Superiori del territorio;
- consolidare negli studenti le Competenze Digitali, le Competenze Sociali e Civiche, l'Imparare ad Imparare, lo Spirito di Imprenditorialità e Iniziativa, al fine di effettuare una scelta consapevole rispetto al proprio futuro;
- far acquisire nuove competenze sull'orientamento, attraverso percorsi formativi, ai dirigenti scolastici e ai docenti;
- informare gli studenti e le famiglie in merito alle caratteristiche dei diversi percorsi di studio e formazione del territorio;
- avvicinare i ragazzi e le famiglie alla cultura tecnica e imprenditoriale del territorio, programmando visite ad alcune aziende;
- promuovere nei giovani la propensione a permanere nel contesto territoriale di riferimento, per implementarne la crescita e lo sviluppo, pur sviluppando l'impulso all'internazionalizzazione, all'interdisciplinarietà della formazione e alla mobilità studentesca;
- creare rete tra Scuola, Enti pubblici e/o privati, Associazioni del territorio;
- operare in coerenza con la Programmazione 2014 - 2020 e con i principi orizzontali, stabiliti dai regolamenti europei (articoli 5, 7, 8 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Disposizioni Generali), che impegnano al rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;



- superare gli stereotipi relativi alle gerarchie di prestigio tra i vari percorsi di studio e formazione;
- superare gli stereotipi di genere relativi alle scelte scolastiche e formative.

La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito al Piano triennale per l'Orientamento e il Successo Formativo della Città Metropolitana di Bologna, promosso dal Comune/Quartiere con attività di orientamento/inclusione individuali e in piccoli gruppi per ragazzi con fragilità/difficoltà.

Nell'anno 2018/2019, **2 classi SECONDE** hanno partecipato al Progetto **"Orientamento Consapevole"**, realizzato dal Museo del Patrimonio Industriale in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, che ha come finalità quella di avvicinare le nuove generazioni alla cultura tecnica, mostrandone il valore formativo e le valenze sul piano sia delle relazioni interpersonali e sociali, sia della crescita personale e professionale, allo scopo di creare occasioni occupazionali mirate, dando ai giovani partecipanti gli strumenti per scegliere con maggior consapevolezza il percorso di studi superiori a loro più congeniale.

Il Progetto si rivolge a 20 classi seconde delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio bolognese (massimo due classi per ciascun Istituto ammesso), che saranno accompagnate in un percorso suddiviso in due tappe fondamentali.

1. Giornata della cultura industriale (svolta in data 25/01/2019).

Accompagnati dagli operatori del Museo, le classi hanno effettuato una visita animata al Museo del Patrimonio Industriale che ha messo in risalto i seguenti temi:

- la tradizione industriale bolognese di lungo periodo;
- le innovazioni di prodotto o di processo produttivo che hanno caratterizzato la storia economica del territorio;
- le eccellenze produttive-formative che ancora oggi individuano quest'area.

2. Giornata della cultura d'impresa (tra marzo e aprile 2019).



Visita ad una delle aziende del territorio resesi disponibili, per toccare con mano la specializzazione e le alte competenze tecniche di chi vi lavora, interfacciandosi direttamente con alcune delle figure più significative (tecnici, progettisti, montatori, ecc.).

Le altre **3 classi SECONDE** hanno aderito al progetto **STEAM** – Bando REGIONALE – PER Sostenere le Istituzioni scolastiche nella costruzione di percorsi di conoscenza e sperimentazione diretta dei luoghi regionali legati alla Rete Alta Tecnologia e discipline STEAM per azioni di orientamento tecnico, stimolo alla creatività tecnica per azioni trasversali di antidispersione e uguaglianza di genere.

Per l'anno 2019/2020, inoltre, la Scuola ha aderito ad un ampio e strutturato progetto di orientamento consapevole che coinvolge le 6 classi seconde della Scuola Secondaria Leonardo da Vinci, con Scuola capofila IC12 e finanziamento da parte della fondazione CARISBO, dal titolo

“Oltre gli stereotipi di genere per una scelta professionale” e che prevede una formazione per i docenti ed interventi sulle classi e i genitori.

4. POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promuovendo l'educazione ai media per un approccio alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi multimediali, critico, consapevole e attivo;
- di consolidamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- di promozione di una complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti;



- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,

Nel primo ciclo di istruzione l'uso delle tecnologie viene introdotto con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo, oltre che nelle seguenti attività specifiche:

- **PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO:** Il progetto prevede l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in contesti di gioco. L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro l'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale.

GIRLS CODE IT BETTER: L'iniziativa è promossa dall'Agenzia per il lavoro "MAW Men at work" ed è realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero del lavoro e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Il progetto prevede un laboratorio settimanale pomeridiano, con il quale le ragazze svilupperanno competenze digitali, attraverso spazi di lavoro cooperativo.

Nel 2018/2019 le ragazze del GCIB hanno partecipato agli eventi:

School Maker Day e Hackathon SMD19 presso l'Opificio Golinelli;

Finale Bocconi – Girls in STEM

- **GOOGLE SUITE FOR EDUCATION:** progettualità e ricerca di strategie funzionali e migliorative del proprio lavoro (e-learning, classroom, Account Istituzionali IC13 alunni);
- **STAMPANTI 3D:** il nostro istituto partecipa al progetto promosso dall'INDIRE a livello nazionale "maker@scuola". Il progetto sperimentale prevede l'utilizzo della stampante 3D per scopi didattici. Parteciperanno alla sperimentazione



Infanzia e Primaria. Il progetto prevede la stampa delle creazioni degli alunni utilizzando la stampante 3D. I ricercatori dell'INDIRE forniranno il supporto pedagogico e tecnico ai docenti attraverso una piattaforma online periodicamente offrendo delle griglie di osservazione, delle schede di valutazione e un diario di lavoro. Le scuole partecipanti, a livello nazionale, avranno un ruolo attivo, interagendo con i ricercatori INDIRE attraverso la community di supporto.

- **PERIFERIE CREATIVE:** rete Arcangeli, quartiere Savena e S. Stefano, IC 21 e 20, fab lab, per la realizzazione presso l'Arcangeli di ambienti didattici e laboratoriali innovativi, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, aperti al territorio.

5. COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO

Il nostro Istituto ritiene positiva la collaborazione attiva delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa, organizza eventi aperti ai genitori ("La scuola con il cuore che batte" evento organizzato in occasione della donazione di tre defibrillatori all'IC13 da parte dei genitori, meeting con workshops su "Hour of Code" e GCIB, Concerto "Notelementari", feste di fine anno, incontro coi Carabinieri sulla Legalità, con Il Paese delle Meraviglie contro il bullismo e il cyberbullismo, incontro con l'Associazione Italiana Dislessia - AID, meetings organizzati dal Quartiere Savena,..).

Sono presenti il comitato genitori Tambroni, Pavese e Polo Buon Pastore, che collaborano con l'Istituto e offrono il proprio contributo per attuare varie iniziative di fund raising.

METODOLOGIA

La metodologia è lo studio dei metodi della ricerca pedagogica ed anche lo studio delle modalità dei processi di insegnamento-apprendimento. In sintesi, si tratta dell'attuazione pratica di un metodo educativo, evidentemente resa flessibile dal docente in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni e utilizza i seguenti strumenti e strategie:

- Lezione frontale e socratica;
- Didattica "cooperative";



- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- Didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming e discussione guidata);
- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE GLI ESITI IN USCITA, RIDUCENDO LA VARIANZA NELLE CLASSI E TRA CLASSI PARALLELE.

Descrizione Percorso

Programmazione comune trasversale per ambiti disciplinari e dipartimenti con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica. Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi. Criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. Costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé. Diffusione di buone pratiche per il miglioramento degli esiti e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Programmare attività/percorsi interdisciplinari, ridisegnando il piano di studi in termini di abilità e competenze disciplinari; utilizzare prove comuni per classi parallele; progettare UDA e compiti di realtà; valutare con descrittori, rubriche e schede di osservazione condivisi anche per la valutazione delle competenze trasversali europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre

più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Programmazione il più possibile comune e trasversale con una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

"Obiettivo:" Somministrazione di prove comuni in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita per tutti gli ambiti disciplinari e in tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

"Obiettivo:" Documentazione dei percorsi di apprendimento e diffusione di buone pratiche tra i docenti e sul territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Si formeranno nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e una vision sempre piu' condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA INCLUSIVA, INNOVATIVA E TECNOLOGICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastica, referenti NIV, Funzioni di Sistema, Animatrice Digitale e Team dell'Innovazione per promuovere l' utilizzo di una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica mediante attività didattico - laboratoriali per il miglioramento degli esiti in uscita e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Risultati Attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E PROVE STRUTTURATE COMUNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti impegnati negli incontri di dipartimento ed ambiti disciplinari per la costante revisione di prove comuni da somministrare in entrata, monitoraggio intermedio e in uscita; individuazione di criteri e rubriche di valutazione comuni e condivisi alla luce dello sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente; costruzione di griglie di valutazione con descrittori rigorosi delle competenze europee di autonomia, iniziativa, comunicazione e costruzione del sé.

Risultati Attesi

Trasformare il modello trasmissivo della scuola, potenziando le competenze disciplinari e trasversali degli alunni, collegando i saperi della scuola e i saperi della società; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Raggiungimento di esiti più omogenei tra le classi, con il miglioramento del profilo in uscita di tutti gli alunni.



❖ IMPEGNARE RISORSE ECONOMICHE PER L'AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E IL MIGLIORAMENTO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI.

Descrizione Percorso

La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni promosse contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa; è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.

Sono state raccolte le esigenze formative dei docenti mediante questionari online. Alcuni docenti hanno competenze pregresse, certificate da attestati, che spesso condividono con colleghi, lavorando su grandi tematiche quali disabilità, BES, DSA, accoglienza ed inclusione degli stranieri, tecnologie didattiche, aggiornamenti disciplinari, ecc... Molti insegnanti provvedono in autonomia a percorsi di auto-aggiornamento. La scuola provvede a iniziative di formazione su: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, didattica innovativa, sicurezza e primo soccorso, ecc... L'Istituto inoltre partecipa ad alcuni progetti in rete con scuole del territorio. La scuola utilizza tali esperienze formative per la gestione delle risorse umane e adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali; incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro (dipartimenti, classi parallele, commissioni, ...) che producono materiali (PDP per BES, DSA, italofofoni, RAV, valutazione neo-assunti, continuità/orientamento, inclusione, curriculum e competenze, prove comuni per tutti gli ordini di scuola, rubriche di valutazione, etc.). Sono inoltre messi a disposizione dei docenti spazi digitali per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito, registro elettronico, piattaforme online).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Si formeranno nuove figure intermedie nell'ottica della leadership diffusa e del middle management.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutare con descrittori rigorosi e gradualmente le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Incentivare ulteriormente la formazione in servizio per creare un Team organizzativo e cooperativo e una vision sempre più condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

"Obiettivo:" Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e del personale ATA e il costante miglioramento ed ampliamento dei laboratori, strumentazione tecnologica e sussidi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare i risultati in uscita di tutte le fasce, utilizzando sempre più pratiche metodologico- didattiche innovative ed inclusive.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Analizzare i risultati delle prove standardizzate, confrontandoli con gli esiti provinciali e nazionali, promuovere azioni didattiche per migliorarli.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Valutare con descrittori rigorosi e graduali le competenze trasversali europee, quali competenze digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastica, Referenti NIV, Figure di Sistema, Facilitatori per il PNF, Animatrice Digitale e Team per l'Innovazione per valorizzare le risorse professionali, promuovere percorsi formativi di qualità e incentivare l'aggiornamento/formazione in servizio.

Risultati Attesi

Didattica innovativa, inclusiva e costruttiva per la realizzazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

Condivisione dei traguardi finali e consapevolezza da parte degli alunni delle competenze acquisite.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORAMENTO DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI DIDATTICI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastica, DSGA, Collaboratori della Dirigente, Figure di Sistema, Animatrice

Digitale e Team dell'Innovazione, Consiglio di Istituto per destinare le risorse economiche, secondo il programma annuale, in coerenza con le scelte indicate nel PTOF, per il miglioramento dei laboratori, delle TIC e dei sussidi didattici.

Risultati Attesi

Dotazione di strumentazione tecnologica, spazi laboratoriali e multimediali ben organizzati per motivare maggiormente tutti gli alunni ad un apprendimento interattivo e consapevole.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Graduale trasformazione del modello trasmissivo della scuola, utilizzando una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica e sfruttando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Realizzazione ed implementazione di nuovi spazi per l'apprendimento, per attività didattico - laboratoriali per riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza e promuovere innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO****POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E
LABORATORIALE**

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:



- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

Pertanto, mediante l'attuazione pratica di metodologie educativo-didattiche innovative, flessibili in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, si applicano le seguenti strategie:

- Lezione frontale e socratica;
- Didattica "cooperative";
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- Didattica all'aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming e discussione guidata);
- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning.



SPERIMENTAZIONE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO (Outdoor Education)

La Scuola Primaria C. Pavese è inserita dall'anno 2017 nella Sperimentazione Nazionale in rete di **SCUOLE ALL'APERTO "SCUOLE VISPE"** con partners Villa Ghigi, UNIBO e il Comune di Bologna.

L' **Outdoor Education** è un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche di bambini e bambine.

L'ambiente esterno, *outdoor*, assume la valenza di "**un'aula allargata**" che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento, a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo.

Gli ambiti del progetto prevedono: apertura al territorio, attenzione alle condizioni sistemiche ed ecologiche, valorizzazione dei processi, sperimentazione, ricerca e documentazione.

I bambini imparano attraverso azioni didattiche che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività.

La pratica della didattica all'aperto privilegia metodologie attive dove il bambino diventa protagonista del proprio percorso d'apprendimento: aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo, portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza.

In primo piano l'approccio alle esperienze dove gli alunni osservano, toccano, sperimentano, verificano, acquisendo **competenze specifiche e trasversali** nell'ottica di un sapere integrato e permanente.

L'*Outdoor Education* è adatta a bambini di qualsiasi età e si può realizzare anche in condizioni climatiche avverse, dotandosi di un abbigliamento adatto. Inoltre, contribuisce al superamento di problematiche legate allo sviluppo dei bambini, quali la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali.

Il progetto ha acquisito un elemento di internazionalità con l'Erasmus + KA2



“Let’s play outdoor”, concluso nell’estate 2019.

In continuità con l’Educazione all’Aperto della Scuola Primaria Pavese, secondo un percorso in verticale, la FONDAZIONE VILLA GHIGI propone il progetto **LA NATURA NELLA VALIGIA / ADOLESCENTI** per la Scuola Secondaria di Primo grado Leonardo da Vinci, in rete con altre scuole limitrofe, facente parte dei progetti ICE (Incubatore di Comunità Educante) del Quartiere.

Laboratori per lo sviluppo della didattica innovativa scuola/territorio per l’inclusione attiva degli studenti

Il progetto si propone di affiancare gli insegnanti nella relazione educativa con gli studenti, supportarli nella pianificazione e realizzazione di esperienze di apprendimento all’aperto, fornire spunti e suggestioni innovative per una maggiore autonomia della progettazione educativa all’aperto. L’idea è pertanto quella di creare spazi di dialogo e confronto e favorire le relazioni interpersonali e la gestione delle dinamiche di gruppo in un’ottica inclusiva, proponendo una reale interazione con l’ambiente naturale.

La proposta si attiva in **4 moduli** per complessivi **35 incontri**, previste **70 ore a modulo**, da avviarsi nel gennaio 2019 per realizzarsi in un paio di anni, si rivolge alle classi prime accompagnando studenti e insegnanti per la seconda parte dell’anno scolastico e per tutto il secondo anno, con l’idea che la classe e gli insegnanti possano proseguire in autonomia per il terzo anno di scuola. La frequenza degli incontri dovrà essere concordata con gli insegnanti in base alle necessità, ai bisogni e all’organizzazione dei tempi scolastici, a seguito di una programmazione adeguata.

Se ne dovesse emergere l’esigenza, una parte limitata di incontri potrebbe essere svolta nell’autunno 2020, in modo da garantire una continuità anche nel terzo anno. In un contesto in cui la scuola non deve essere più codificata attraverso apprendimenti rigidi e strutturati, ma al contrario deve essere luogo di stimoli e sperimentazioni, offrendo esperienze in grado di appassionare e rimotivare, l’interazione con la natura può giocare un ruolo strategico. La natura è un potente mediatore di relazioni: permette di far dialogare discipline diverse, coinvolgere chi fatica ad essere inserito in contesti regolamentati e strutturati, riscoprire legami con il territorio in cui si vive e così via.



È necessario quindi immaginare il giardino scolastico come un luogo di apprendimento in continuità con gli spazi indoor, ma anche come uno spazio pubblico in cui ritrovarsi, sempre fruibile dai ragazzi e dalle loro famiglie; un luogo di cui i ragazzi possano sentirsi direttamente depositari e responsabili. L'obiettivo, pertanto, è quello di creare le condizioni per un fare nella natura e con la natura attraverso l'osservazione, la scoperta, l'acquisizione di competenze, la sperimentazione di nuove modalità educative, ma è anche la riappropriazione degli spazi attraverso la valorizzazione, l'arricchimento e la riprogettazione (interventi di recupero e di sistemazione dell'area verde, inserimento di nuove piante, costruzione di arredi in materiale naturale, inserimento di arredi naturalistici). Dal giardino scolastico lo sguardo può aprirsi verso gli spazi verdi limitrofi, il quartiere e la città, per mettersi in relazione con i parchi pubblici più vicini, nei quali concentrare un repertorio di possibili suggestioni connesse alla sfera di interesse dei ragazzi (teatro, musica, danza, pittura, sport, moderne tecniche di comunicazione, ecc.), con l'educazione naturale chiamata a svolgere un ruolo di primo piano per collegare le diverse discipline. Oltre che dei giardini scolastici e delle aree verdi limitrofe, gli interventi si potranno avvalere delle strutture e degli spazi verdi gestiti direttamente da Fondazione Villa Ghigi (Palazzino - Parco Villa Ghigi, LEA Villa Scandellara, Aula Didattica Parco Grosso, Bosco di Villa Aldini e dal 2019 quasi certamente Showroom Energia e Ambiente), nelle quali sarà possibile immaginare anche un'interazione e una collaborazione con alcuni partner di progetto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

ATELIER CREATIVO

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier sottolinea l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in

bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L' Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto **"Bologna, maestra del tempo"**.

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i



plexi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca.

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.

E' stato autorizzato e finanziato il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena.

Sono attive **CLASSI A DIFFERENZIAZIONE MONTESSORIANA, PRESSO LE SCUOLE PRIMARIE S. FERRARI E C. TAMBRONI.**

Il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, inteso come processo impossibile senza interesse. L'interesse non può essere trattenuto "artificialmente" da un maestro, ma è stimolato da un oggetto che trattiene e fissa la sua attenzione, come se corrispondesse ad uno stimolo interiore, un impulso che volge verso le cose che sono "necessarie" al suo sviluppo.

Il bambino è considerato creatore di se stesso in quanto ha già in sé i propri personali bisogni che possono essere appagati solo attraverso una libera scelta sull'ambiente.

L'ambiente preparato

Le classi Montessoriane sono ambienti studiati e scientificamente programmati dove nulla è lasciato al caso:

- gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età dei bambini e

della loro corporatura, in modo tale da sviluppare una sempre maggior autonomia e indipendenza;

- lo spazio è organizzato per aree (matematica, italiano, botanica ...) affinché i bambini sappiano con chiarezza dove andare a reperire il materiale;
- l'aula è predisposta in modo tale da lasciare una maggior possibilità di movimento;
- l'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

ERASMUS KA1 "Going International"- KA2 "Do Best With Waste

Biblioteca Scolastica Innovativa

Atelier Creativo

Tambroni Lab

GOOGLE SUITE FOR EDUCATION:

Rete Nazionale Scuole all'Aperto - OUTDOOR EDUCATION

PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO

Stampante 3D - INDIRE "maker@scuola".

GIRLS CODE IT BETTER
